

AGRICOLTURA » IL CONVEGNO

BANARI

È la programmazione ciò che manca al mercato caseario sardo alle prese con la crisi del crollo del prezzo del latte. Si tratta del concetto più significativo emerso a Banari dal convegno sull'Agricoltura sarda, in cui si tira il bilancio dell'annata del comparto lattiero caseario, promosso da Coldiretti, il Comune e l'associazione Corale. «Per cambiare direzione è necessario dirci la verità altrimenti fra due anni saremo qui a parlare degli stessi problemi. Non possiamo chiudere gli occhi e non dire che c'è qualcuno che ha indotto la crisi del pecorino romano e ci ha speculato sopra», ha affermato il direttore di Coldiretti Sardegna **Luca Saba** a una platea di 150 pastori provenienti da tutta la Sardegna. Saba ha parlato di una speculazione realizzata nel marzo 2016 con la «bufala della sovrapproduzione di 100 milioni di litri, proprio quando il prezzo del Pecorino romano cominciava a decrementare».

Secondo il professore dell'Università di Sassari **Roberto Furesi** «serve programmazione altrimenti il mercato ci cade addosso e continueremo a vivere nell'incertezza con i continui cicli di crollo e rialzo del prezzo del Pecorino romano che si alternano ogni 3-4 anni». **Giuseppe Pulina**, altro docente dell'ateneo, ha dimostrato come l'Italia si trovi «in affanno rispetto ai concorrenti (Grecia, Spagna e Francia) nonostante sia la maggiore esportatrice di formaggi

Latte e formaggi in crisi la chiave è programmare

Nella riunione di Banari organizzata da Coldiretti si studiano nuovi modelli
Gli esperti: altre imprese hanno aumentato i litri e i loro prezzi sono stabili



Produzione di pecorino romano nell'impianto Lait di Ittiri

nel mondo con il 36%». Il motivo? I competitor hanno diminuito il numero di capi ed aumentato la produzione di latte. E anche il prezzo segue un trend positivo costante. «In Sardegna invece il grafico dei prezzi è un elettrocardiogramma impazzito. Inoltre produciamo meno latte: -0,6% in Italia, dove l'isola è leader».

Eppure nel mondo la richiesta di latte ovino cresce: «Dal 1960 al 2017 la produzione è cresciuta del 3,8% all'anno. E nel 2030 sarà salita di un ulteriore 7,6%».

L'industriale caseario **Giommaria Pinna**, parlando dell'andamento del prezzo e delle produzioni di Pecorino romano e del latte degli ultimi anni, ha af-

fermato che «l'ingordigia di alcuni trasformatori ha portato alla troppa produzione di Pecorino romano e dunque alla crisi e al crollo del prezzo».

fermato che «l'ingordigia di alcuni trasformatori ha portato alla troppa produzione di Pecorino romano e dunque alla crisi e al crollo del prezzo. Ma il mercato regola tutti - ha detto -. Il prezzo è crollato e le vendite sono volate: da maggio il mercato si è invertito e le prospettive sono buone». E afferma che «occorre diversificare e promuovere prodotti alternativi al Romano. Il Pecorino sardo, una dei tre formaggi Dop sardi, non decolla. Se ne producono solo 20 mila quintali, quanto il Pecorino romano ven-

duto in un mese. Non ha attrattiva, non ha valore aggiunto. Per questo occorre incanalare le risorse su progetti virtuosi. Anche quest'anno si è intervenuto in forte ritardo e i milioni di euro messi a bilancio per il settore non porteranno reddito».

L'assessore regionale all'agricoltura **Pier Luigi Caria** risponde affermando che «abbiamo stanziato 45 milioni per i pastori perché volevamo metterli in sicurezza». E ricorda che la Regione è intervenuta anche per le emergenze in altri settori: «Abbiamo firmato con le organizzazioni agricole un protocollo di intesa in cui ci sono 20 milioni di euro della finanziaria che sarà approvata a dicembre». E riguarda alla programmazione: «Si lavora su raccolta dati, diversificazione, sul consolidare i mercati e ricercarne di nuovi. Lo vogliamo fare con tutti gli attori della filiera. Per questo stiamo convocando gli stati generali dell'agricoltura». (a.palm.)

I NUMERI

36%

È IL DATO CHE COLLOCA L'ITALIA IN TESTA ALLE ESPORTAZIONI MONDIALI DI FORMAGGIO

44%

LA PERCENTUALE NELLA PRESENZA SARDA NEL PATRIMONIO OVINO NAZIONALE

65%

RAPPRESENTA IL PESO DELLA SARDEGNA NELLA PRODUZIONE DI LATTE OVINO A LIVELLO NAZIONALE

-0.6%

IL DECREMENTO DELLA PRODUZIONE DI LATTE OVINO IN ITALIA NELL'ULTIMO ANNO

+3.8%

LA CRESCITA ANNUALE MEDIA DEL FABBISOGNO DI LATTE OVINO NEL MONDO DAL 1960 A OGGI

290 MLN

I LITRI DI LATTE OVINO PRODOTTI NELL'ANNATA 2016-2017, DATO CHE CONTRADDICE LA PREVISIONE DI 430 MILIONI

ANAS

Con il progetto #bastabuche 40 milioni per le strade sarde

SASSARI

Anas ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'esito di due gare d'appalto per 40 milioni di euro destinati alla manutenzione straordinaria delle strade statali. Entrambi gli appalti rientrano nell'operazione #bastabuche. I lavori interesseranno le strade statali delle province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna oltre che dell'Area metropolitana di Cagliari. Complessivamente il progetto #bastabuche si articola in più fasi: la prima è stata avviata dall'Anas alla fine del 2015 per un valore complessivo di circa 300 milioni di euro. La seconda fase del progetto,

invece, è stata avviata a fine luglio del 2016 con un valore di 295 milioni di euro. Con la terza fase da 295 milioni, avviata a fine 2016, salgono a 890 milioni di euro gli investimenti Anas con il progetto #bastabuche su tutto il territorio nazionale.

Il primo appalto, del valore di 15 milioni di euro, è stato aggiudicato all'Ati Ser.Lc Costruzioni Srl, Conglomerati Bituminosi Srl, Ca.Gi.Ma. Srl, Fabiana Costruzioni di Manzo Nunziata, con sede a Cagliari. Il secondo appalto, del valore di 25 milioni di euro, è stato aggiudicato all'impresa Vitali Spa, con sede a Peschiera Borromeo, in provincia di Milano.

Ovicaprino, la beffa degli aiuti

Rubiu (Udc) e Mameli (Fdl): erogati solo a chi è in regola con la previdenza

CAGLIARI

La Regione stanziava 45 milioni di fondi (13 euro a capo presente in azienda al 30 giugno 2017) per aiutare il settore ovicaprino in difficoltà a causa dei danni provocati da calamità naturali o eventi eccezionali, ma per gli allevatori che non sono in regola con la previdenza è impossibile usufruirne. Nel giorno in cui partivano le domande, a denunciare la situazione sono stati Udc e Fratelli d'Italia. Il capogruppo dell'Udc Gianluigi Rubiu ha appreso del problema da un allevatore che si è presentato ad un centro di assistenza per mandare avanti la pratica. «Sarebbero dovuti essere dei

sussidi a sostegno delle imprese del mondo ovino e caprino - spiega Rubiu, che ha presentato un'interrogazione chiedendo spiegazioni all'assessore Caria - per compensare la perdita del reddito a causa della siccità, delle lungaggini nell'erogazione dei premi comunitari e del crollo sul prezzo del latte». Le domande sono già partite da ieri, ma - dice Rubiu - «i pastori rischiano di non vedere neppure un centesimo dei finanziamenti stanziati e si troveranno in difficoltà per affrontare la nuova stagione».

Francesco Saverio Mameli, portavoce di Fratelli d'Italia-An di Nuoro e referente per il mondo agricolo del movimento di

Giorgia Meloni in Sardegna, parla di «ennesima presa in giro per il mondo delle campagne, dopo le dichiarazioni in pompa magna del presidente e dei vari assessori della Giunta Pigiariu in seguito alle deliberazioni sugli aiuti. Appare ovvio, almeno per chi conosce e frequenta il mondo agropastorale, che molti degli operatori agricoli, almeno la metà, non hanno potuto ancora regolarizzare la propria posizione contributiva preferendo utilizzare le proprie risorse, indebitandosi, per salvare il gregge e la propria famiglia». «Da subito - commenta Paolo Truzzu, consigliere regionale di An - abbiamo dichiarato che si trattava di



Gianluigi Rubiu (Udc)

un'azione spot disperata per placare l'ira del mondo delle campagne e difficilmente i fondi sarebbero arrivati alla base della filiera». (a.palm)

Auto usate, mercato in crescita

I passaggi di proprietà sono più di 21mila, l'età media delle macchine è di 8,5 anni

SASSARI

Il mercato delle auto usate in Sardegna continua a vivere un momento favorevole. Se da un lato nel terzo trimestre crescono le vendite (+6,6%) e i prezzi delle vetture offerte sul mercato restano stabili (+0,5%), pur con un importo inferiore alla media nazionale, dall'altro si evidenzia come l'età media delle auto in vendita sia di 8,5 anni, con quasi un quarto che supera i 10 anni. È il quadro che emerge dall'Osservatorio di AutoScout24 sul mercato delle auto usate nell'isola. Secondo l'elaborazione, su dati

Aci, i passaggi di proprietà sono cresciuti raggiungendo 21.326 atti. La regione è all'undicesimo posto in Italia, ma se si confrontano i dati con la popolazione residente (oltre 18 anni), con 151,8 passaggi ogni 10mila abitanti sale al quinto posto. I passaggi di proprietà aumentano in tutte le province. Ai primi posti Cagliari (7.294), Sassari (4.070) e Olbia-Tempio (2.320), seguite da Nuoro (2.044), Oristano (2.023), Carbonia-Iglesias (1.474), Medio Campidano (1.313), Ogliastra (787). Ma rispetto alla popolazione residente la situazione è diversa: sul podio è Olbia-Tem-

pio con 172,8 passaggi ogni 10mila abitanti, e Ogliastra (163,6). Seguono Nuoro (155,5), Medio Campidano (155,3), Cagliari (153,4), Oristano (146), Sassari (144) e Carbonia-Iglesias con 134,3. Sempre nel periodo agosto-settembre, rispetto al trimestre precedente, si rileva una sostanziale stabilità (+0,5%) con un prezzo medio di vendita che si attesta sui 10.930 euro.

Un dato inferiore alla media nazionale, pari a 12.270 euro. Nel terzo trimestre l'età media delle vetture proposte è di circa 8,5 anni mentre il 28% supera i 10 anni.



Auto di seconda mano in vendita

TRASPORTI

Carloforte, tariffe agevolate durante i fine settimana

CARLOFORTE

Per tutti i fine settimana, da ottobre al 31 dicembre, è attiva la tariffa agevolata "ordinaria speciale" destinata ai non residenti sui traghetti che collegano Carloforte alla Sardegna. È il risultato dell'accordo commerciale tra l'amministrazione comunale e Delcomar, raggiunto nei giorni scorsi per utilizzare entro l'anno i fondi messi a disposizione dalla giunta regionale per abbattere il costo degli imbarchi a Carloforte e La Maddalena. Nel dettaglio, per la città tabarchina l'accordo prevede che la tariffa ordi-

naria (non residente) andata e ritorno sia di 3 euro per passeggero e 12 per le vetture, da Portovesme e da Calasetta. Il finanziamento concesso dalla Regione al Comune sarà gestito direttamente dagli uffici di via Garibaldi, che rimborseranno periodicamente la società Delcomar in base alla rendicontazione dei biglietti venduti nei week end considerati, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. C'è stato poi un ulteriore accordo per estendere l'agevolazione da venerdì 27 ottobre a lunedì 6 novembre e da mercoledì 15 novembre fino a lunedì 20 novembre. (si.re)